Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed in particolare l'articolo 6;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale la dott.ssa Paola PISANO è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, ai sensi del quale all'Ufficio di Gabinetto dei Ministri senza portafoglio può essere preposto, tra gli altri, un avvocato dello Stato;

VISTA la nota con la quale il Ministro ha richiesto all'Avvocato Generale dello Stato di potersi avvalere della collaborazione dell'Avvocato Valter Campanile in qualità di Capo di Gabinetto;

VISTA la nota prot. n. 521820 del 27 settembre 2019, con la quale l'Avvocato Valter Campanile è stato autorizzato ad assumere l'incarico di Capo di Gabinetto;

VISTA la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, resa dall'Avvocato Valter Campanile;

RITENUTO, pertanto, di conferire all'Avvocato Valter Campanile l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, ai sensi del citato articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

D E C R E T A

Articolo 1
(Conferimento incarico)

1. L'Avvocato Valter Campanile, Avvocato dello Stato, è nominato Capo di Gabinetto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012.

Articolo 2
(Decorrenza e durata)

1. L'incarico decorre dal 1° ottobre 2019 e fino al giuramento del nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

Articolo 3
(Trattamento economico)

1. Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico spettante all'Avvocato Valter Campanile per l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Articolo 4
(Obblighi derivanti dai codici di comportamento)

1. La violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri", comporta la decadenza immediata dal suddetto incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 01/10/2019

Il Ministro
Paola PISANO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3490 | 2019
Roma, 14-11-2019
IL REVISORE

IL DIRIGENTE
Il COORDINATORE
Dott. Francesco GAUDIANO